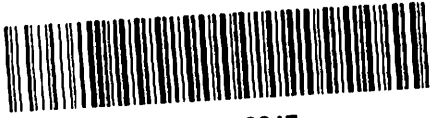




Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
- UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO -
Il Vice Capo Vicario del Dipartimento

S. I. P. P.
www.sindacatospp.it



GDAP - 0042253 - 2015

PU-GDAP-1000-05/02/2015-0042253-2015

Al Signor Provveditore Regionale
per le Marche

A N C O N A

e, p.c.: All'O.S. Sindacato Polizia Penitenziaria
spp.segreteriagenerale@gmail.com

OGGETTO: Provvedimento vessatorio nei confronti di lavoratore invalido,
dipendente del Ministero della Giustizia.
Nota prot. n. 102/15 del 21.01.2015 O.S. S.PP.

Si prega la S.V. di voler fornire allo scrivente utili notizie in
merito a quanto segnalato dal Sindacato Polizia Penitenziaria nella nota
che si allega in copia.

Si ringrazia e si rimane in attesa.

IL VICE CAPO VICARIO
Luigi PAGANO



AFFILIATO

*Per l'attenzione
del Sig. VCOU
28/1/15*



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO Ufficio dell'Organizzazione e della Relazioni	
28 GEN 2015	2
2-17-26	
Pos. n.	Prot. n.

Prot. n° 102/15 del 21/01/15

*Al Prop con
proporre di vedere
per il Sig. VCOU
23/1/2015*



GDAP - 0028191 - 2015

PE-GDAP-1000-27/01/2015-0028191-2015

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea ORLANDO
Via Arenula, 70 - 00186 ROMA

Al Ministro della Salute
On. Beatrice LORENZIN
Lungotevere Ripa, 1 - 00153 ROMA

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria,
On. SANTI CONSOLO
L. Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Ancona
C.so Mazzini, 95 - 60121 ANCONA

Al Provveditore Amm. Penitenziaria
Via Martiri della Resistenza - 60121 ANCONA

Al Direttore della C.C. Ancona Montacuto
Dott. Santa LEBBORONI
Via Montecavallo, 73 - 60100 ANCONA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO Ufficio dell'Organizzazione e della Relazioni	
27 GEN 2015	F2
Pos. n.	Prot. n.

OGGETTO: Provvedimento vessatorio nei confronti di lavoratore invalido, dipendente del Ministero della Giustizia.

Onorevoli Ministri, la scrivente segreteria è venuta a conoscenza di un episodio a dir poco paradossale e per certi aspetti inquietante che ha interessato il Sig. Antonio Mignone dipendente del Ministero della Giustizia, prima come Poliziotto Penitenziario ed attualmente come Assistente Amministrativo F2, qualifica acquisita a seguito di riforma da parte delle Autorità preposte a causa di gravi problemi di salute.

Il Sig. MIGNONE Antonio nell'anno 2013 è risultato affetto da SCLEROSI MULTIPLA PERMANENTE PROGRESSIVA, come tale dichiarato invalido, con capacità deambulatoria sensibilmente ridotta, dalla commissione per l'accertamento dell'HANDICAP Legge del 5 febbraio del 1992 n. 104 - Legge 3 agosto 2009 n. 102 art. 20 dell'ASL di Ancona, causa che ha portato anche alla sua riforma dal corpo della Polizia Penitenziaria a cui apparteneva.

A seguito delle problematiche di salute, il Sig. MIGNONE Antonio, transitando nei ruoli civili del

Segreteria Generale: Cod. Fisc. 92068050704 - Mobile 349/4673401- Fax 06/23328741

spp.segreteriagenerale@gmail.com - www.sindacatospp.it

Comparto Ministeri, è stato impiegato come centralinista presso la Casa Circondariale di Ancona, città ove il predetto risiede.

In data 02.01.2015, con provvedimento emesso dal Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Dott.ssa Manuela CERESANI, gli veniva ordinato di recarsi per tre giorni a settimana, per un periodo di due mesi prorogabili per ulteriori otto mesi, presso l'ufficio UEPE di Macerata, nel provvedimento de quo, veniva specificato che il MIGNONE avrebbe potuto adoperare autovetture in noleggio ad uso dell'Amministrazione locale o mezzi pubblici per raggiungere la sede indicata nel provvedimento.

Il dipendente, in data 03.01.2015, presentava, all'organo che aveva emesso il provvedimento di missione nei suoi confronti una lettera corredata da documentazione sanitaria ove, riportando le motivazioni riguardanti le serie problematiche di salute da cui è affetto, rappresentava di non poter assolvere a quanto richiestogli.

In data 09.01.2015, il Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria per la regione Marche Dott.ssa CERESANI, rispondeva che le motivazioni addotte non erano sufficienti, e che poiché la C.M.O. (commissione medico ospedaliera) che aveva di fatto riformato il MIGNONE rendendolo non idoneo alla svolgimento delle funzioni di poliziotto penitenziario, aveva dichiarato il predetto dipendente idoneo allo svolgimento delle funzioni nei ruoli del comparto ministeri con funzione di assistente Amministrativo F2, a parere del Dirigente le certificazioni dell'ASL che conferiva al MIGNONE l'invalidità del 67% non dovevano tenersi in considerazione.

Il MIGNONE Antonio, pur non comprendendo le ragioni del diniego da buon "SERVITORE dello STATO" chiedeva alla Direzione della Casa Circondariale di Ancona Montacuto di poter utilizzare, così come prescritto nel provvedimento di missione, un'automobile a noleggio in uso alla Direzione, in data 10.01.2015, la Direzione della C.C. di Ancona rispondeva che non era dotata di tale tipo di automezzo.

In conclusione, il dipendente affetto da SCLEROSI MULTIPLA PERMANENTE PROGRESSIVA con capacità deambulatoria sensibilmente ridotta, è stato costretto a prendere il treno alle 6:25 da Ancona, a far coincidenza a Civitanova Marche alle ore 7:07, giungendo a Macerata alle ore 7:40, ivi giunto però, dalla stazione ferroviaria al luogo dove doveva assumere servizio, non vi erano mezzi pubblici e così è stato costretto a fare circa un chilometro di strada in salita, ricordo che la persona di cui si sta parlando è sempre la stessa affetta da SCLEROSI MULTIPLA PERMANENTE PROGRESSIVA con capacità deambulatoria sensibilmente ridotta.

Lo sforzo fisico a cui il MIGNONE si è dovuto sottoporre, inevitabilmente, stante le già precarie condizioni di salute, lo hanno fatto star male ed a fatica trascinandosi è riuscito a raggiungere il portone dell'ufficio UEPE dove poi è stato soccorso da una volante del 113 e dal servizio medico 118. Tale episodio si è ripetuto integralmente anche il 21 gennaio.

La pedissequa illustrazione degli eventi, non per voler tediare le Illustrissime SS.LL. ma semplicemente per rendere idea di quanto talvolta, la cieca applicazione di assurde regole, vadano a violare la dignità della persona, sottoponendo cittadini lavoratori a vere e proprie angherie da parte di DIRIGENTI, che dimenticando di gestire uomini, non sono in grado di mostrare la benché minima pietà umana.

Il MIGNONE Antonio di per se già sfortunato a causa della grave malattia che lo ha colpito, è stato colpito da una cosa forse ancor più grave, ossia INDIFFERENZA e NON RISPETTO della persona, due cose di cui una persona "MALATA" di certo non ha necessità.

La scrivente segreteria sindacale, non volendo entrare nel merito, ha voluto sottoporre all'attenzione di due illustri MINISTRI un paradossale caso che a pieno rappresenta come talvolta, e non credo che il caso del MIGNONE Antonio sia unico purtroppo, la burocrazia sovrasti ogni cosa, arrivando a calpestare la dignità umana e facendo perdere fiducia nelle Istituzione, sebbene quelle Istituzione ispirate a principi Costituzionali dovrebbero tutelare in modo particolare coloro che si trovano in condizioni di svantaggio.

Concludendo, Il MIGNONE Antonio è dovuto ricorrere alle cure del Nosocomio della città di Macerata, a causa del malore e del danno fisico subito che ha di fatto aggravato la sua condizione di salute, ma ancor più grave ha subito un danno morale che lo ha portato in uno stato di profonda frustrazione, tutto ciò perché un DIRIGENTE PUBBLICO da un punto di vista umano non ha voluto

Segreteria Generale: Cod. Fisc. 92068050704 - Mobile 349/4673401 - Fax 06/23328741

spp.segreteriagenerale@gmail.com - www.sindacatospp.it

salute, ma ancor più grave ha subito un danno morale che lo ha portato in uno stato di profonda frustrazione, tutto ciò perchè un DIRIGENTE PUBBLICO da un punto di vista umano non ha voluto ascoltare le motivazioni di una persona MALATA.

Nella speranza che le SS.LL. intervengano per il caso di specie, sensibilizzando il DIRIGENTE in argomento a mostrare più attenzione per i dipendenti affidati alla sua gestione, si prega di voler, in modo particolare in questo contesto storico che il nostro Paese sta vivendo, sensibilizzare tutti coloro che trovandosi in una posizione apicale nei ruoli della Pubblica Amministrazione, gestiscono personale di per sé già sfortunato perché in condizioni di salute precarie, mostrando anche il lato umano dello Stato di cui noi tutti ci onoriamo di far parte.

In attesa di positivo riscontro si porgono distinti saluti.

Segretario Generale
Sindacato Polizia Penitenziaria
"S.P.P."
Dott. Aldo Di GIACOMO